

**CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
PROCEDIMENTO N. 5/2021 DEL 9 APRILE 2021
DEL REGISTRO DEGLI AFFARI EX ART. 9 D.M. 202/2014**

TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA

***DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
AI SENSI DELL'ART.14 TER LEGGE N. 3/2012***

**PROPONENTI: DEMO SAS DI RAOUL SACCOROTTI & C. IN LIQUIDAZIONE E
RAOUL SACCOROTTI SOCIO ILLIMITATAMENTE RESPONSABILE**

INDICE

PREMESSA	Pag.	3
REQUISITI AMMISSIBILITA'	Pag.	3
CAUSE DI INDEBITAMENTO	Pag.	4
SITUAZIONE DEBITORIA	Pag.	5
SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE	Pag.	7
PROPOSTA DI APERTURA DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO	Pag.	7
CONCLUSIONI	Pag.	9
ALLEGATI ALLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO	Pag.	10

PREMESSA

Il sottoscritto Raoul Saccorotti nato a Genova in data 1 Settembre 1966 codice fiscale SCCRLA66P01D969L, quale socio accomandatario della DEMO AMBIENTE e TERRITORIO SAS di RAOUL SACCOROTTI & C. in liquidazione con sede in Sori (Ge) Frazione Sant'Apollinare 27 codice fiscale 03704910102 domiciliata per il presente procedimento presso lo Studio Mariani Chiarabini (PEC mariani.chiarabini@legalmail.it), trovandosi nelle condizioni previste dalla Legge 3/2012, e non ricorrendo cause ostative, in data 7 aprile 2021 ha depositato istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Gestore della Crisi.

Con provvedimento del 9 aprile 2021, prot. 0002257 del 12/04/2021, L'Organismo di Composizione della Crisi – OCC Commercialisti di Genova presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova, ha nominato quale professionista incaricato per la valutazione dell'ammissibilità alla procedura di sovraindebitamento, il dott. Riccardo Repetto, con studio in Genova, Via XX settembre 2/25.

Pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter e seguenti della legge 3/2012, il sottoscritto ha predisposto la presente domanda di accesso alla procedura di liquidazione del patrimonio sia quale legale rappresentante della DEMO AMBIENTE e TERRITORIO SAS di RAOUL SACCOROTTI & C. in liquidazione che quale socio illimitatamente responsabile (ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 bis della Legge 3/2012), allegando la relazione particolareggiata del Gestore della Crisi, così come nominato dall'OCC.

Di seguito viene illustrato l'accordo di composizione della crisi.

REQUISITI AMMISSIBILITA'

Con riferimento al requisito di ammissibilità si fa presente che ricorrono i presupposti di cui alla legge n. 3/2012 e successive modifiche e quindi:

- si trova in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) della citata legge, ossia la società ricorrente si trova *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente”* secondo le scadenze originariamente pattuite;

- non è assoggettabile alle procedure concorsuali come previsto dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modificazioni;
- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla Legge 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);

CAUSE DI INDEBITAMENTO

La crisi finanziaria della famiglia Saccorotti-Grondona (coniuge del Saccorotti), si è manifestata a causa della carenza di liquidità della società Demo – Ambiente e territorio S.a.s di Raoul Saccorotti & C., entità che si è sempre occupata di consulenza alle pubbliche amministrazioni sui temi dell'ambiente, della rigenerazione urbana, della sostenibilità, dello stakeholder management e della gestione dei processi partecipativi. Attraverso la Società, dal 1998, il Signor Saccorotti, insieme a sua moglie Simona Grondona, ha svolto la sua attività principalmente attraverso appalti pubblici con soggetti istituzionali quali Regioni, Provincie e Comuni in tutto il territorio italiano.

Alla fine del 2010 soprattutto a causa di mancati incassi relativi ad appalti in associazione temporanea d'impresa con altri soggetti che svolgevano il ruolo di capofila e di ritardi di pagamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni, inizia una crisi che ha determinato la contrazione del portafoglio clienti, ritardi e mancati pagamenti degli oneri di legge e degli adempimenti contributivi.

Nel 2011 Demo riceve un finanziamento da FILSE nell'ambito del POR competitività e sviluppo industriale.

Tale accadimento acuisce i problemi di liquidità della società, in quanto per potere ottenere i contributi che furono erogati con estremo ritardo, la società è costretta ad aumentare l'esposizione finanziaria.

Sempre a seguito dell'erogazione dei contributi FILSE, la CNA che aveva curato la presentazione della pratica, aveva richiesto il 5% dell'importo richiesto, il quale è stato ottenuto parzialmente.

Dal 2013 il lavoro è diminuito ulteriormente e sono altresì subentrati problemi di salute di Raoul Saccorotti, il quale a causa delle difficoltà professionali vive un momento di acuta crisi personale con ricadute in stati depressivi.

La messa in liquidazione della società è stata dichiarata dal 07/05/2018, seppure dal 2016 la società risultasse praticamente inattiva.

Raoul Saccorotti e Simona Grondona hanno presentato domanda al medesimo Organismo di Composizione della Crisi, con apertura di una procedura familiare rubricata

con il numero 4/2021 del 9/4/2021 e la nomina del medesimo gestore della crisi Dott. Riccardo Repetto sopra generalizzato.

La crisi economica della famiglia Saccorotti-Grondona ha avuto una drammatica ricaduta sul pagamento del mutuo ipotecario stipulato in data 28/04/2011 con atto rogito Notaio Rosetta Gessaga di Genova, registrato a Genova il 02/05/2011 relativo all'abitazione di Sori (GE) Frazione Sant'Apollinare, 27.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto di mutuo, gli scriventi concedevano a favore di Banca Sella Spa ipoteca volontaria, iscritta in data 2/5/2011 presso l'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Genova, al n. 14783 reg. gen. e al n.2686 reg. part. fino alla concorrenza di euro 500.000,00.

Il mutuo di acquisto dell'immobile era stato acceso con la Banca Intesa nel 1995 ed era stato trasferito alla Banca Sella nel 2011. Dal Luglio del 2015 i sottoscritti avevano chiesto la sospensione di 12 mesi del pagamento del mutuo.

Allo scadere della sospensione la situazione finanziaria, che non era migliorata, non ha consentito di riprendere a pagare le rate del mutuo regolarmente.

In data 25/05/2017, tramite raccomandata, l'Ufficio contenzioso di Banca Sella dichiarava gli scriventi decaduti dal mutuo suddetto.

Il 21 Novembre 2017 viene notificato atto di precetto e il 5 Dicembre 2017 viene trascritto pignoramento sull'immobile residenza degli istanti.

Avviata la procedura esecutiva da parte di Banca Sella, il 13 marzo del 2018 viene raggiunto un accordo saldo stralcio tra i Signori Grondona-Saccorotti e l'Ufficio Contenzioso di Banca Sella che prevedeva il pagamento immediato di 15.000 €, il pagamento di 50.000 € entro il 31/12/2018 e il pagamento di 140.000 € entro il 31/12/2019. Dei 205.000 euro complessivi dell'accordo, 187.500 € erano riferiti al debito personale, mentre 17.500 € erano riferiti al debito di Demo sas, visto che l'immobile garantiva sia il mutuo ipotecario, sia il conto societario di Demo sas.

Della cifra complessiva, sono stati effettuati pagamenti per un totale di 71.000 €, 11.500 € riferiti alle posizioni di Demo sas.

Nel Luglio del 2018 Banca Sella cede il credito fondiario a B2 Kapital Srl corrente in Roma.

La somma residua dovuta alla predetta B2 Kapital, risulta documentata nella proposta di piano del consumatore, inerente la procedura familiare sopra citata dei coniugi Saccorotti – Grondona, con riferimento alla Demo Sas il debito verso B2 Kapital, risulta pari ad Euro 6.000,00.

SITUAZIONE DEBITORIA

Il passivo del socio illimitatamente responsabile Raoul Saccorotti viene riportato nella tabella che segue.

PASSIVO RAOUL SACCOROTTI

Comune di Sori	€3.458,69	Credito con collocazione privilegiata: IMU e Tasi dal 2015 al 2019 e due accertamenti relativi al 2013 e al 2018.
Agenzia delle Entrate Riscossione (Pace fiscale e rottamazione in corso)	€3.164,16	Credito con collocazione privilegiata: Intervento nella procedura da Parte di Agenzia delle Entrate – Riscossione nell'Ottobre 2018. 2019 adesione da parte di Saccorotti alla Pace Fiscale (di cui da pagare ancora € 1.687,50) e Rottamazione Ter (di cui da pagare ancora € 1.476,66).
Agenzia delle Entrate Riscossione	€6.900,00	Credito con collocazione privilegiata: Cartella di pagamento relativa a contributi INPS.
Intesa Sanpaolo Piazza delle Fontane Marose,1 16123 Genova GE	€5.689,30	50% del credito con collocazione chirografaria.

Il debito totale di Raoul Saccorotti è di € 19.212,15.

PASSIVO DEMO SAS

Il ceto creditorio della società è composto da debiti verso Istituti di credito, Agenzia delle Entrate riscossione, FILSE, CNA e verso la ex dipendente Francesca Peri.

In particolare il **passivo** è così analiticamente composto:

Francesca Peri	€30.741,01	Credito con collocazione privilegiata quale ex dipendente della società.
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	126.619,47	Credito con collocazione privilegiata, relativo a cartelle per contravvenzioni, IRAP, IVA, INAIL, INPS, IRPEF, tasse automobilistiche, diritti camerali.

B2 Kapital S.r.l.	€6.000,00	credito con collocazione chirografaria, il quale risulta garantito da ipoteca relativa a residuo dovuto su contratto di mutuo fondiario stipulato da Saccorotti Grondona, oltre a garanzia con ipoteca giudiziale su immobile di proprietà del socio accomandante Luciana Vagge.
FILSE SPA	€28.804,97	Credito con collocazione chirografaria per finanziamento POR.
CNA	€5.849,58	Credito con collocazione chirografaria per presentazione pratica contributi FILSE.
Banco di Sardegna Spa	€5.250,00	credito con collocazione chirografaria.
CCIA	€432,00	Tributi 2019-2020-2021 non ancora iscritti nei ruoli
INAIL	124,32	INAIL 2020-2021 non ancora iscritti nei ruoli

Il debito totale della DEMO SAS è di € 203.821,35.

La situazione debitoria complessiva, oltre a quanto sopra delineato, viene aumentata dagli importi dei compensi del gestore della crisi e dell'advisor pari ad Euro 3.000,00 oltre oneri accessori e delle spese di cancellazione della società e di registro pari ad Euro 500,00.

SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

ATTIVO

L'attivo del socio illimitatamente responsabile Raoul Saccorotti è riportato nella tabella che segue.

Auto Volvo 245 immatricolazione 1992	€100,00	
Auto Mercedes Classe A 140, immatricolazione 2001	€ 500,00	

Motociclo Fantic Minarelli 125 Immatricolazione 2010	€150,00	
Immobile fraz. S. Apollinare, 27 16030 Sori (GE)	€84.000	(corrispondente al 50% del valore della perizia dell'immobile, mentre l'altro 50% è della coniuge)

ATTIVO DEMO SAS

La società non possiede attivo, risulta in liquidazione dal 2018 e non produce redditi dal 2016.

Ciò rappresenta l'impossibilità della ricorrente ad adempiere a tutte le obbligazioni assunte, sopra descritte.

Pertanto Raoul Saccorotti unitamente al coniuge Simona Grondona (quale finanza esterna), si impegnano a mettere a disposizione dei creditori una provvista al fine di soddisfare in parte il ceto creditorio.

Viene qui ribadito quanto descritto nella proposta di piano del consumatore già citata e più precisamente che nell'anno 2018 è stata costituita la POA Srls con sede legale presso la residenza dei coniugi, capitale sociale pari a Euro 1.000 suddiviso tra i soci Simona Grondona per il 75% e Eudora Saccorotti per il 25%. Detta società che svolge attività di ricerca e sviluppo nel campo delle scienze sociali e umanistiche, è amministrata da Simona Grondona.

Nel corso del 2021 Raoul Saccorotti ha iniziato una attività nella forma di ditta individuale con apertura di partita IVA, al fine intraprendere consulenza alle pubbliche amministrazioni sui temi dell'ambiente, della rigenerazione urbana, della sostenibilità e fornire il proprio supporto operativo a POA Srls.

Le previsioni per l'esercizio in corso, fanno prevedere un aumento della redditività disponibile tale da creare una provvista da destinare ai creditori, come viene descritto nel seguito.

PROPOSTA DI APERTURA DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

In prima analisi occorre precisare che la casa coniugale meglio descritta nella stima allegata, rappresenta un bene familiare da salvaguardare, in quanto residenza del nucleo familiare composto dai coniugi Saccorotti Grondona e da tre figli.

È da tenere in considerazione che nella proposta di piano del consumatore presentato contestualmente alla presente, Simona Grondona dispone l'intero pagamento del creditore ipotecario, facendo fronte anche alla quota del debito dello scrivente Raoul Saccorotti pari ad Euro 64.000,00.

La società proponente come descritto non possiede attivo, in ogni caso è attualmente in grado attraverso finanza esterna, di offrire da subito ai creditori una somma pari ad Euro 5.000,00 e di pianificare una ulteriore somma attraverso versamenti rateali mensili pari ad Euro 120,00 per 7 anni pari a complessivi Euro 15.080,00.

La provvista che sosterrà i versamenti rateali, sarà determinata attraverso l'incremento della redditività della POA Srls e della ditta individuale Raoul Saccorotti.

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati:

- il pagamento integrale delle spese di giustizia e delle ulteriori in prededuzione;
- il pagamento parziale degli ulteriori crediti secondo l'ordine di prelazione in base al residuo disponibile.

La tempistica dei pagamenti prevede che i crediti prededucibili relativi ai compensi dei professionisti incaricati e alle spese di giustizia e chiusura, vengano pagati integralmente con il versamento iniziale di Euro 5.000,00, proveniente da risorse apportate da finanza esterna, i debiti sulla base delle cause di prelazione a seguito dell'integrale pagamento dei crediti prededucibili attraverso gli accantonamenti mensili sempre provenienti da finanza esterna, i restanti creditori per l'ammontare residuo.

Ai fini dell'osservanza della presente proposta dei pagamenti si confida nella nomina del professionista già incaricato quale Gestore della Crisi.

Il soddisfacimento dei creditori avverrà sulla base di un piano di pagamento predisposto dal Liquidatore dopo la formazione dello stato passivo che consentirà di comporre le ragioni del ceto creditorio in linea capitale, escludendo gli interessi futuri, eccetto quelli già considerati alla data di deposito della richiesta di liquidazione del patrimonio.

* * *

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, la società debitrice nella persona del socio accomandatario e Raoul Saccorotti personalmente quale socio illimitatamente responsabile ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 bis della Legge 3/2012, consapevoli della grave situazione in cui versano, ritengono che la presente domanda di apertura della procedura di liquidazione del

patrimonio, sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori (sebbene alcuni solo parzialmente).

La proposta formulata nella presente domanda appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti (e non solo alcuni) nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo. Io scrivente allegata la Relazione Particolareggiata dell'OCC di cui all'art. 14 ter comma 3 L. n. 3/2012,

RIVOLGE

domanda di liquidazione del patrimonio affinché codesto Ill.mo Tribunale, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità previsti dalla L. 3/2012, ritenuta la documentazione prodotta idonea a consentire di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale:

- 1) Dichiarare aperta la procedura di liquidazione ai sensi dell'art.14 quinquies, comma 1 L. n. 3/2012;
- 2) nominare il liquidatore nella persona dell'OCC;
- 3) Disporre che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive;
- 4) Stabilisca idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto.

Il proponente fiducioso nell'accoglimento della presente domanda, resta in attesa delle decisioni dell'Onorevole Tribunale.

Con osservanza.

Genova,

Il Socio accomandatario nonché socio illimitatamente responsabile proponente



ALLEGATI ALLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

1. Provvedimento di nomina OCC - Organismo di composizione della crisi;
2. Ricevuta della segreteria del OCC - Organismo di Composizione della Crisi – OCC Commercialisti di Genova presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova del deposito della cauzione.
3. Stima di redditività futura della POA Srls;

4. Stima casa coniugale;
5. Estratto Agenzia Riscossione;
6. Debito nei confronti di ex dipendente Francesca Peri;
7. Debito Banca Sella – B2Kapital;
8. Debito Filse Spa;
9. Debito nei confronti di CNA;
10. Debito per scoperto Banco Sardegna – Prelios;
11. Visura camerale DEMO;
12. Centrale Rischi Banca d'Italia;
13. Anagrafe Tributaria;
14. Libretti di circolazione
15. Nota specifica competenze e spese del Gestore della Crisi;
16. Nota specifica competenze e spese dell'advisor;
17. Giurisprudenza citata nel ricorso;
18. Relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi con Attestazione OCC circa la fattibilità del piano



TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione VII Civile
Ufficio Fallimentare

Procedura N. 25/2021 Liq. Patr.

DECRETO ex art. 14 quinquies L. n. 3/2012

Decreto di apertura della procedura di liquidazione dei beni del debitore in stato di sovraindebitamento

Il Giudice Delegato

rilevato:

- che in data 29.12.2021 Raoul Saccorotti, quale legale rappresentante e socio accomandatario di DEMO AMBIENTE E TERRITORIO SAS DI RAOUL SACCOROTTI & C. in liquidazione (cf 03704910102), ha depositato domanda di liquidazione del patrimonio *ex art. 14 ter* e ss. l. 3/2012 e succ. modifiche;
- che veniva nominato OCC nella persona del dott. Riccardo Repetto;
- che con relazione del 27.12.2021, allegata alla domanda, il professionista incaricato ha attestato la completezza ed attendibilità delle scritture contabili e della documentazione;

ritenuta, in base alla documentazione prodotta e alle attestazioni rese:

- la sussistenza della propria competenza territoriale;
- la sussistenza dello stato di sovraindebitamento del debitore istante;
- la non assoggettabilità del debitore istante a procedure concorsuali diverse da quelle regolate al capo II della l. 3/2012;
- la completezza della domanda di liquidazione;
- l'attestazione dell'O.C.C. circa la completezza ed attendibilità delle scritture contabili;
- che allo stato non emergono atti di frode in danno dei creditori;
- che l'attivo prospettato è costituito: dal ricavato della vendita della quota pari al 50% della proprietà dei seguenti immobili, gravati da ipoteca:

1) Immobile sito in Comune di Sori (GE), frazione Sant'Apollinare, Via del campo n. 27, piano S1-T-1, censito al foglio 26, particella 663 sub. 3, particella 663 sub. 5 (vedasi *Scheda immobile n. 1* e *Scheda di valutazione n. 1*);

2) Immobile sito in Comune di Sori (GE), frazione Sant'Apollinare, censito al foglio 26, particella 766 (vedasi

;



TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione VII Civile
Ufficio Fallimentare

dal ricavato della vendita dei veicoli di proprietà dell'istante, vendite che dovranno avvenire tramite procedure competitive ex art. 14 *novies* co. 2 l. 3/2012, nonché dalle somme che l'istante si è impegnato a versare nella misura di € 5.000,00 immediatamente dopo l'apertura del procedimento e di € 120,00 mensili (il cui accantonamento verrà effettuato alla data del presente decreto di apertura della liquidazione del patrimonio e per la durata di anni sette, per un importo complessivo pari ad € 10.080,00)

P.Q.M.

Visto l'art. 14 *quinques*, l. 3/2012

- dichiara aperta la procedura di liquidazione dei beni di **DEMO AMBIENTE E TERRITORIO SAS DI RAOUL SACCOROTTI & C. in liquidazione** (cf 03704910102) e di **RAOUL SACCOROTTI** (cf SCCRLA66P01D969L) quale legale rappresentante e socio accomandatario della predetta società;
- nomina liquidatore il dott. **RICCARDO REPETTO** con l'incarico di svolgere tutti i compiti di cui agli artt. 14 *sexies* e ss. l. cit. e tenuto ad osservare quanto prescritto dagli articoli 35, comma 4-bis, 35.1 e 35.2 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- dispone che, sino alla definitività del decreto di chiusura della presente procedura ex art. 14 *quinquies* co. 2 lett. b), L. 3/2012, **non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive o cautelari, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore rispetto all'ultima pubblicità disposta con il presente decreto;**
- rilevato che i beni immobili compresi nel patrimonio dell'istante sono già oggetto della procedura esecutiva immobiliare n. 931/2017, invita il liquidatore nominato ad esprimere, al più presto e se ritenuto, al Giudice dell'Esecuzione la propria decisione ex art. 14 *novies* c. 2 legge n. 3 del 2012 di subentrare nella procedura esecutiva (di modo che la stessa procedura proceda alla vendita) oppure a comunicare se intenda chiedere al Giudice dell'Esecuzione di pronunciarne l'improcedibilità (in entrambi i casi chiederà autorizzazione a questo giudice, spiegando i motivi che rendono la scelta effettuata preferibile per la presente procedura di liquidazione del patrimonio);



TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione VII Civile
Ufficio Fallimentare

- dispone che, a cura del professionista sopra nominato per la liquidazione e a spese del ricorrente, venga data pubblicità del predetto ricorso e del presente decreto, mediante pubblicazione integrale, sul sito internet <http://www.tribunale.genova.giustizia.it>, sezione pubblicità legale, con conseguente **fondo spese di € 300,00, salvo conguaglio, che dovrà essere corrisposto dal ricorrente al professionista nominato per la liquidazione entro sette giorni dalla comunicazione del presente decreto, secondo le modalità dallo stesso professionista indicate;**
- dispone, a cura del liquidatore e a spese del ricorrente, per il caso in cui il debitore svolga attività di impresa, l'annotazione della domanda di liquidazione e del presente decreto nel registro delle imprese;
- ordina, a cura del liquidatore e a spese del ricorrente, la trascrizione del presente decreto sui beni immobili e mobili registrati compresi nel patrimonio del ricorrente;
- ordina la consegna o il rilascio al liquidatore dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;
- dispone che la domanda di liquidazione ed il presente decreto siano comunicati a tutti i creditori;
- precisa che la procedura rimarrà aperta sino alla completa esecuzione del programma di liquidazione e, comunque, per i quattro anni successivi al deposito della domanda in quanto i beni sopravvenuti nel suddetto periodo costituiscono oggetto della liquidazione al netto delle passività incontrate per l'acquisto e la conservazione degli stessi.
- dichiara che il presente decreto è **TITOLO ESECUTIVO** e ne dispone l'esecuzione a cura del liquidatore;
- dichiara **ESCLUSI** dalla liquidazione i crediti impignorabili e le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge;

IL PRESENTE DECRETO DEVE INTENDERSI EQUIPARATO ALL'ATTO DI PIGNORAMENTO.

Manda alla cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento al ricorrente e al liquidatore nominato.

Genova, 13.1.2022.

Il Giudice Delegato
Chiara Monteleone



TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione VII Civile
Ufficio Fallimentare